

Il caso, l'allarme

Ischia, alcol in discoteca ricoverati cinque minori tre erano in coma etilico

► Immediato l'arrivo delle ambulanze
la corsa verso il Rizzoli: vivi per miracolo

► Subito evacuato il locale di Casamicciola
i ragazzi trovati privi di sensi all'ingresso

IL CASO

Gaetano Ferrandino

Una notte di apprensione nella notte tra venerdì e sabato al Blanco di Casamicciola Terme, dove una serie di malori ha richiesto un imponente intervento dei soccorritori e delle forze dell'ordine. Cinque giovani, tutti minorenni, sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale Anna Rizzoli di Lacco Ameno dopo essersi sentiti male nel corso di una serata musicale che aveva richiamato un folto pubblico. Altri tre ragazzi sono stati assistiti direttamente sul posto e, dopo le verifiche dei sanitari, non è stato necessario il loro trasferimento in ospedale.

I SINTOMI

L'emergenza è iniziata intorno alle 2.30. Un primo ragazzo ha accusato un malore nei pressi dell'area bar ed è stato immediatamente soccorso dagli addetti alla sicurezza, che lo hanno accompagnato all'esterno del locale in attesa dell'arrivo del 118. Quello che sembrava un episodio isolato si è trasformato in una situazione ben più complessa. Altri giovani hanno iniziato ad accusare gli stessi sintomi e hanno perso conoscenza, rendendo necessario un massiccio intervento dei soccorsi.

Sul posto era presente una pattuglia del Commissariato di Polizia di Ischia, diretto dal vicequestore Daria Alfieri, impegnata in un ordinario servizio di controllo

del territorio. Valutata la gravità della situazione e il numero crescente di persone da assistere, gli agenti hanno disposto l'immediata interruzione della musica e l'evacuazione della discoteca, così da consentire al personale sanitario di operare in condizioni di sicurezza. Per fronteggiare l'emergenza sono stati impiegati tutti e tre i mezzi del 118 in servizio sull'isola.

LE CURE

Le ambulanze hanno trasferito i cinque giovani al presidio ospedaliero di Lacco Ameno. Gli esami hanno evidenziato situazioni differenti: tre ragazzi sono stati ricoverati per un quadro di coma etilico riconducibile a un eccessivo consumo di alcolici, mentre altri due avrebbero accusato un colpo di calore, favorito dalle elevate temperature e dalla limitata ventilazione del locale.

Dopo alcune ore di osservazione, tutti sono stati dimessi. Parallelamente all'attività di soccorso è stata avviata anche quella investigativa. Gli agenti stanno ricostruendo quanto accaduto nel corso della serata, verificando sia la dinamica dei malori sia il rispetto delle prescrizioni previste per lo svolgimento dell'evento. Tra gli aspetti sottoposti ad approfondimento vi è anche il numero delle persone presenti nella discoteca. Secondo le prime testimonianze raccolte, nel locale si sarebbe registrata una presenza di pubblico molto elevata. Saranno tuttavia gli accertamenti della polizia a stabilire se la capienza autorizzata sia stata o meno rispettata e se siano state osservate tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente. Dall'esito delle verifiche potrebbero eventualmente derivare provvedimenti di carattere amministrativo nei confronti dei gestori.

Proprio sul tema della capienza emerge un elemento destinato a rientrare negli approfondimenti.

L'AVVISO

Alla vigilia dell'evento, infatti, il Comune di Casamicciola Terme aveva trasmesso una comunicazione ufficiale all'amministratore del Blanco, informando contestualmente carabinieri, polizia di stato e guardia di finanza. Nella nota si faceva presente che il locale poteva essere autorizzato allo svolgimento di attività di pubblico spettacolo e intrattenimento per una capienza massima di "100 persone contemporaneamente presenti" mentre gli eventi con un pubblico superiore alle 200 unità avrebbero necessitato di una preventiva autorizzazione tramite la Commissione di Vigilanza. La presenza di nume-



I SOCCORSI I ragazzi trasportati all'ospedale Rizzoli di Ischia

L'operazione

Piazza Garibaldi controlli di polizia e lotta al degrado al via la task force

È la principale porta di ingresso di Napoli: piazza Garibaldi a Napoli. E per assicurare sicurezza e decoro al primo luogo che viene attraversato da chi raggiunge la città con il treno è scattata ieri un'operazione di verifica. Un'azione decisa di intesa tra il prefetto di Napoli, Michele di Bari, il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, l'assessore alla Legalità, Antonio De Iesu. Al lavoro al momento numerose pattuglie della polizia, dei carabinieri, della guardia di finanza e della polizia. L'obiettivo non è solo quello di garantire maggiore sicurezza ai napoletani e ai turisti ma anche decoro e pulizia della stessa piazza. Per questo è stato richiesto l'intervento di alcuni operatori dell'Asia, l'azienda comunale di igiene urbana. Controlli che, non si esclude, potranno essere effettuati già nelle prossime ore in altri quartieri della città.

rosi giovani anche all'esterno del locale, in attesa di poter accedere alla serata sul lungomare di via Salvatore Girardi, sarà uno degli elementi che gli investigatori potranno valutare nell'ambito delle verifiche in corso ma è certo che all'interno fosse presente un numero ben più cospicuo di avventori rispetto a quello consentito.

LE REAZIONI

Sulla vicenda è intervenuto il sindaco di Casamicciola Terme, Gioi Ferrandino, che ha dichiarato: «L'episodio accaduto notte tempo è davvero ingiustificabile e dinanzi a fatti del genere ci vogliamo pugno di ferro e tolleranza zero. Ecco perché chiederemo alle autorità competenti di adottare tutti i provvedimenti del caso, anche di natura sanzionatoria, nei confronti del locale e dei suoi gestori. Non demonizziamo turismo giovanile e movida, anzi vogliamo sostenerla e promuoverla ma con iniziative sicure e dove all'origine ci sia il divertimento sano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A PEGGIORARE
LE CONDIZIONI
IL GRANDE CALDO:
ALL'INTERNO
DELLE SALE
FOLLA E CONFUSIONE**



L'EMERGENZA Una foto scattata con un cellulare mentre uno dei cinque minori viene portato via

**PRIMO INTERVENTO
INTORNO ALLE 2.30
UN ADOLESCENTE
SI SENTE MALE
NEL PRESSI DEL BAR
POI TUTTI GLI ALTRI**

Dalla prima di Cronaca

Peppino di Capri, colonna sonora italiana

Stefano Causa

Peppino è il Festival di Sanremo che vinse due volte (la prima con un gran pezzo di Califano; la seconda con uno, invece, indifendibile). Ma io ho sempre pensato che Peppino non fosse un cantante ma un film: Il Sorpasso di Dino Risi, l'unico a mettere a fuoco l'essenziale del costume di casa degli Anni 60 e di molti altri a venire. E la colonna sonora parte da Peppino e torna a Peppino. Nel '62 i Beatles esordirono con un 45 giri. Ma prima di "Love me do", esiste solo Peppino ventenne. Lo si capisce quando, nel secondo

tempo, sulla spiaggia di Castiglione dove Jean Louis Trintignant ha dormito in pantaloni lunghi e camicia, una ragazza con una gamba rotta gli chiede di firmare il gesso ("sa lo hanno già firmato Peppino di Capri e l'onorevole Andreotti"). Allo stabilimento è in corso la partita di Ping Pong tra Vittorio Gassman, alias Bruno Cortona e il fidanzato (un poco attempato) della figlia Lilly, una diciassettenne Catherine Spaak. E cosa si ascolta in sottofondo? Peppino: chi altri? Verso la fine quando Trintignant va a telefonare alla tipa che gli piace ma che non c'è e non lo saprà mai, si vede un

gruppo di bagnanti di tutte le età che balla. Nel jukebox la versione di Peppino di "Don't play that song" di Ben E King. Non suonare quella canzone. Nel 2022 Bruce Springsteen, che è dubbio conosca Peppino di Capri ma ha fatto i compiti sulla voce gospel di Ben E King, ne ha pubblicato una cover contenuta in un album dal titolo «Solo i forti sopravvivono». La sola didascalia da apporre alle avventure on the road di Gassman e Trintignant, chiuse per sempre da uno dei finali più coerenti e meno concilianti della cultura moderna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio ad Aragona, uomo di scienza e lettere

Ugo Cundari

Scopo dell'opificio, nelle sue parole, era di «mettere insieme una letteratura a vocazione matematica e una matematica a vocazione letteraria». Insomma, genio e misura, sregolatezza e calcolo. Un mistro tra Renato Caccioppoli e Vincenzo Gemitto. Sempre in prima linea, Aragona ha anche ideato e promosso la manifestazione culturale e i convegni di "Caprienigma", è stato autore di saggi e articoli in cui ha spesso rivelato il lato inedito di un'idea, di una poesia, di un'opera letteraria.

Lui stesso ha scritto, tra gli

altri, "Repertorio di vocaboli omonimi della lingua italiana (1994), "Capri à contrainte" (2000) e "Napoli potenziale" (2007). Tra le sue chicche, ci sono un "Dizionario di gastronomia potenziale" nel 2020 (In riga edizioni) e "Impariamo a essere cittadini" (Guida, 2025). Dalle pagine de "Il Mattino" Aragona ha spesso tuonato contro il brutto e il non funzionale, a cominciare dalle opere natalizie esposte in piazza per attirare turisti. Allora si è scagliato contro l'«élite» napoletana e ha esortato alla «ribellione coloro che, bene a ragione, per professione e per bagaglio culturale, vantano un

approccio diverso alle questioni cittadine, una sensibilità mirata ai valori del paesaggio e anche un'attenzione maggiore al rispetto delle regole». Più di recente, a proposito del restyling di via Toledo, aveva scritto: «Ancora un progetto che giunge al traguardo con la versione esecutiva senza che i cittadini ne abbiano avuto prima notizia. Per una strada tanto storica come via Toledo si sarebbe anche potuto prevedere una pavimentazione in cubetti, ma dove sono finiti tutti i cubetti rimossi da altre strade?». Ci mancherà il talento dissacrante di Aragona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA